

Giorno & Notte

Riapre il Tabata

Con i festeggiamenti di Halloween, questa sera la discoteca Tabata dà ufficialmente il via alla stagione invernale del Sestriere. Un'apertura della movida ai 2035 metri del Colle in netto anticipo rispetto alla tradizionale data dell'8 dicembre, complice anche lo scenario da cartolina che in questi giorni regna tra le piste imbiancate dalla nevicata di venerdì scorso e rende magica l'atmosfera della località altovalsusina. Per le prime serate e i weekend di novembre, il Tabata affiderà le selezioni musicali ai dj Giorgio V e Luciano, di ritorno dalle piste da ballo delle Vele di Alassio. Ma nei rinnovati locali della discoteca più «in» di Sestriere si lavora già all'organizzazione delle date di dicembre, momento clou della stagione, quando sbarcheranno al Colle Jerry Calà, Umberto Smaila e gli altri rinomati ospiti di patron Franchino. (F. FAL.)

LUCA INDEMINI

Stephen King, in «Brivido», racconta fatti inspiegabilmente misteriosi avvertatisi nel 1987: un bancomat che insulta un cliente; un coltello elettrico che provoca una ferita sul braccio di una cameriera in una tavola calda; un Tir in sosta che investe l'autista davanti a un autogrill. A 20 anni esatti di distanza, con la crescente evoluzione delle macchine, cosa accadrebbe se tornassero a ribellarsi all'uomo? È a questa domanda cui prova a rispondere la VII edizione del ToHorrorFilmFest, ospitato dal Café Liber, in corso Vercelli 2, da questa sera fino a sabato. «La macchina delle paure. Incubi ed angosce dall'era tecnologica a quella digitale» sarà il tema approfondito dal Festival, che inaugura, non a caso, la notte di Halloween. Affronteranno fascino, mistero e timori suscitati dalle macchine, i registi Alex Visani e Giovanni Polsello durante l'incontro sul video indipendente di sabato alle 21,30, ma saranno soprattutto i film in concorso a fornire suggestioni e stimoli di riflessione. La formula adottata è quella della scorsa edizione, con qualche variante: oltre alle proiezioni, con otto sezioni di concorso (Lungometraggi, Cortometraggi, Documentari, Experimental & Mutation, Animazione, Sceneggiature,

La rassegna racconta incubi ed angosce dall'era tecnologica a quella digitale

Colonne sonore, Concorso scuole - ragazzi «I film della paura»), ci sarà spazio per dj set, mostre, vj set, incontri, visite guidate e feste a tema.

Si parte questa sera alle 20 con l'inaugurazione della mostra di Rossella Fava «Presenze», una serie di immagini che raccontano una realtà robotizzata, deformata, scandita da spazi claustrofobici, che fagocita ogni volontà di libera espressione. Alle 21 si apre il concorso con le sezioni Corti, Animazioni, Experimental & Mutations, prima dei due omaggi che caratterizzeranno le quattro serate del Festival: la «Monografia», una retrospettiva dedicata ad Alex Visani, uno dei registi horror indipendenti più interessanti della penisola, e l'«Anteprima» dedicata a «La Loggia», il film modulare a cura di VideoPuntoZero. La serata si conclude con l'Halloween party, che prevede il dj set di Gabryel Nazel & Nomix e il vj set a cura di Visual Headvision, e la visita

OGGI AL VIA LA RASSEGNA TOHORROR AL CAFÉ LIBER

Film da paura

Otto sezioni in concorso, mostre, dj set e visite guidate



Un'immagine della mostra abbinata alla rassegna ToHorrorFilmFest

guidata gratuita al negozio Nautilus, in via Bellezia 21, uno spazio sospeso nel tempo, affascinante stanza delle meraviglie dal sapore vagamente Lombrosiano. Domani prende il via anche la sezione Lungometraggi, con la proiezione di «Anima nera», e la serata si conclude con «Tohorror Off», proiezioni non stop di selezioni curate dagli organizzatori dell'

Associazione Deinos - Cultura e Cinema. Venerdì 2, tra proiezioni e vj set, è in programma un'altra escursione notturna: ritrovo intorno a mezzanotte davanti al Café Liber per la visita a piedi della Torino misteriosa a cura dell'associazione Cathartica. Le due serate ospitano inoltre il live set di Criminal Asylum e la performance teatrale con Fulvio Abbraccia-

vento. Sabato 3 il gran finale, a partire dalla mostra di locandine horror originali a cura di Tiziana Vallerio, scenografia naturale dei quattro giorni del Festival, che giunto all'epilogo vedrà incoronati i vincitori. Dopo la premiazione, con la partecipazione degli ospiti del ToHorror, Giovanni Polesello, Alex Visani, Rossella Fava, Claudio Simonetti e Roberta Mantero,

verranno proiettati i video vincitori delle sezioni Animazioni, Cortometraggi, Experimental & Mutations. Spenti i proiettori, si accende la console, per il party di chiusura col dj set Ill(o)gik, accompagnato dai visuals di VideoPuntoZero: le macchine - fascino e paura - rimangono accese a pulsare e ronzare nella notte. Info www.tohorrorfilmfest.it.

SPINA 3 LO SPAZIO «DAL CUCCHIAIO ALLA CITTÀ»

Una vetrina per il design aspettando il Congresso

Andare dove l'evento si crea. Raccontarlo, e poi via di nuovo. In un'altra parte di mondo, in un'altra città dove un altro grande momento di architettura e design sta per nascere e materializzarsi. Sembra difficile da comprendere, non si è abituati alla migrazione di un luogo che rincorre gli avvenimenti, lo standard è la stanzialità che ospita gli artisti, attende le performance. Archiworld Channel, la rete di televisioni via web dedicate appunto a architettura, design e paesaggio, nata tre anni fa a Torino e oggi la prima in Italia e riconosciuta in tutto il mondo - si rivolge al pubblico Adsl, ovvero 180 milioni di persone - ha rac-

contato in questo suo primo periodo di vita eventi a Buenos Aires, a Pechino, a Los Angeles, e ora ha aperto il suo «negozio» a Torino. Il perché è semplice: nel 2008 la città sarà la capitale mondiale del design, la sede del Congresso internazionale degli architetti, sul tema «Transmitting Architecture». E a far sì che ciò fosse possibile ha contribuito Giorgio Scianca, presidente di Archiworld Channel, che con le Cooperative Edilizie «Di Vittorio e San Pancrazio», in questi anni operative su tutta l'area della Spina 3, ha creato lo spazio «Dal cucchiaio alla città», inaugurato da poco in corso Mortara 46/c.

Viene definito un «negozio», seppure non si venda nulla, né

«Dal
cucchiaio
alla città»
Il logo dello
spazio
espositivo alla
Spina 3



merci e nemmeno idee: si può osservare, confrontarsi, vivere l'architettura e il design «di frontiera». Resterà aperto un anno, il tempo di giungere al Congresso e di raccontarlo, solo allora giù le saracinesche e spo-

stamento in un'altra città. «Abbiamo compreso che per comunicare bisogna andare in strada, essere «in vetrina», incontrare la gente per raccontare ciò che in molte parti del mondo è già noto da tempo» spiega Scianca,

architetto, che da 10 anni si occupa di comunicazione strettamente legata al campo architettonico. «Noi siamo qui a discutere dell'altezza di un grattacielo, ma esistono i design ecocompatibili, la mobilità elettrica alternativa. La moda, il cibo, la musica hanno continue contaminazioni, la danza ha coreografie realizzate da grandi architetti. Di tutto questo vogliamo parlare, della realtà». Così come già fa la redazione, visibile dalle vetrine mentre è al lavoro, e come sarà «in vetrina» il teatro, con la performance di Sabrina Gonzatto, autrice del libro «Ma cos'è mai questo Toro», in programma il 30 novembre. E sui muri del «negozio» prenderà forma un'altra idea, il «Dreaming wall», la proiezione di sms per la durata di 10 secondi. Ora, fino al 10 novembre, è allestita la mostra di Gino Marotta «Natura e artificio», ma è un luogo che va visitato: all'interno, e osservato dall'esterno, poiché «in trasparenza». (T. PL.)